



**REGOLAMENTO DI
VALUTAZIONE E PROMOZIONE
SCUOLA ITALIANA "VITTORIO MONTIGLIO"
1° ANNO SCUOLA PRIMARIA FINO A IV ANNO DI
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**





INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
2. PRINCIPI, CONCETTI, CRITERI E TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE.....	5
2.1. Missione.....	5
2.2. Valutazione per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.....	5
2.3. Definizioni tecniche di base.....	5
2.4. La valutazione nel processo di Insegnamento Apprendimento.....	6
2.5. Ruoli e Orientamenti del Processo Valutativo.....	8
3. ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE.....	10
3.1. Regime Semestrale.....	10
3.2. Comunicazione sul processo di valutazione.....	10
3.3 Gestione e protezione dalle valutazioni.....	10
4. SISTEMA DI VOTI.....	12
4.1. Sistema Nazionale Cileno.....	12
4.2. Numero minimo e massimo di voti e calendarizzazione durante l'anno.....	13
4.3. Conversione delle medie nazionali in sistema italiano per la validazione e la presentazione della documentazione.....	13
4.4 Voto in Condotta.....	15
4.5 Pagella e/o "Scheda personale".....	15
5. DELLA PROMOZIONE.....	16
5.1 Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi e la promozione degli studenti.....	16
5.2 In relazione alla frequenza delle lezioni.....	16
5.3 In relazione alle procedure speciali per gli studenti che non soddisfano i requisiti di promozione sopra indicati.....	17
5.4 Chiusura anticipata.....	17
6. ESAME DI STATO PRIMO E SECONDO CICLO.....	18
6.1 Esame di Stato Scuola Secondaria di Primo Grado.....	18



6.2	Esame di Maturità Scuola Secondaria di Secondo Grado.....	19
6.3	Risoluzione di situazioni impreviste.....	21
7.	MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE E/O MANCATA PRESENTAZIONE DEI LAVORI.....	22
7.1	Dalle mancanze alla probità accademica.....	23
	Mancanze durante le valutazioni:.....	23
	Plagio in lavori e valutazioni:.....	24
	Registrazione e comunicazione:.....	24
8.	STRATEGIE DI ACCOMPAGNAMENTO.....	25
8.1	Piano Didattico Personalizzato (PDP).....	26
8.2	Piano Educativo Individuale (PEI).....	26
8.3	Strategie di accompagnamento (Piano di accompagnamento).....	26
8.4	Studenti non alfabetizzati nelle lingue.....	27
9.	DISPOSIZIONI FINALI.....	28
	ALLEGATO 1 – Tabelle di conversione per i processi d’Esame di Stato Scuola Secondaria di I Grado.....	29
	ALLEGATO 2 - VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME.....	31
	ALLEGATO 3 - VOTO FINALE DELL’ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	34
	ALLEGATO 4 - CREDITI SCOLASTICI.....	35
	ALLEGATO 5 - GRIGLIA PER L’ASSEGNAZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA.....	36



REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE E PROMOZIONE DELLA SCUOLA ITALIANA "VITTORIO MONTIGLIO"

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Regolamento ha lo scopo di regolamentare i processi di valutazione, qualificazione e promozione degli alunni dal 1o anno della scuola primaria al IV anno della scuola secondaria di secondo grado della Scuola Italiana Vittorio Montiglio, in conformità alle disposizioni legali vigenti presso il Ministero dell'Istruzione cileno (MINEDUC) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

In conformità con le disposizioni di flessibilità e autonomia concesse dal Decreto DPR del 22 giugno 2009, n. 122 del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e considerando la Legge 170/2010, gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e la Legge 104/1992 e il D.I. 182/2020.

In conformità con il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Art 22. (MIUR) "Nota 4155/2023 MIM"

In conformità con la Decisione Esente N° 1926 1999, del Ministero dell'Istruzione del Cile, che conferisce la speciale singolarità.

In conformità con il Decreto N°233 del 21 de dicembre 1983 che conferisce la qualifica di bilinguismo.

In conformità con il Decreto N° 67 del 27 de febrero de 2018, del Ministerio de Educación.

In conformità con il Decreto N°83 del 2015, è il regolamento della Legge N°20.370, Generale di Istruzione (LGE), che approva i criteri e le Linee Guida per l'Adeguatezza del Curriculum per gli Studenti con Bisogni Educativi Speciali dell'Istruzione Prescolare e Scuola Primaria.

In base a queste normative, viene stabilito il seguente Regolamento di Valutazione e Promozione. In base a queste normative, viene stabilito il seguente Regolamento di Valutazione e Promozione.



2. PRINCIPI, CONCETTI, CRITERI E TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

2.1. Missione

"La Scuola Italiana Vittorio Montiglio mira a formare persone integrali, di spirito imprenditoriale e innovative, con un'identità culturale ampia, forgiata dall'integrazione delle culture italiana e cilena, impegnate nelle sfide individuali, sociali e ambientali del mondo globale."

2.2. Valutazione per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze

Il nostro progetto educativo si orienta secondo una concezione specifica di valutazione; "La Valutazione per l'Apprendimento", incentrata sul miglioramento costante degli apprendimenti dello studente e non sul mero controllo dei suoi risultati o sulla qualifica. Oltre a ciò, e in linea con la nostra concezione curricolare di formazione per competenze, i processi valutativi sono orientati principalmente alla valutazione dei compiti di performance legati al mondo reale, che richiedono agli studenti di applicare le loro competenze e conoscenze in modo autonomo e creativo.

Nella Scuola si favorisce l'utilizzo di un'ampia varietà di strategie di valutazione che permettono di avere un approccio ampio e integrale all'apprendimento degli studenti.

Oltre a ciò, per garantire la qualità delle strategie e/o degli strumenti di valutazione utilizzati, è necessaria una pianificazione di questi ultimi che ne indichi le specifiche di base (aspetti formali e tecnici), in modo da assicurare la coerenza tra ciò che viene insegnato e ciò che viene valutato, oltre alla perfezionabilità degli strumenti e/o delle procedure utilizzate.

2.3. Definizioni tecniche di base

Ai fini operativi del presente regolamento si intende per:

- **Valutazione:** Un insieme di azioni guidate dai professionisti dell'istruzione per consentire sia a loro che agli studenti di ottenere e interpretare le informazioni sull'apprendimento, al fine di prendere decisioni che favoriscano il progresso dell'apprendimento e alimentino i processi didattici.¹
- **Qualifica:** Rappresentazione del raggiungimento dell'apprendimento dello studente, ottenuto attraverso un processo di valutazione che permette di trasmettere un significato condiviso mediante un numero, un simbolo o un concetto.²

¹ Decreto di valutazione N° 67, 20 del febbraio 2018, pagina 2.

² Decreto di valutazione N° 67, 20 del febbraio 2018, pagina 2.



- **Promozione:** Azione mediante la quale l'alunno conclude un corso, passando al corso immediatamente superiore o uscente del livello di istruzione media.³
- **Esenzione:** Gli studenti non possono essere esonerati da alcuna materia o modulo del curriculum, ma devono essere valutati in tutti i corsi e in tutte le materie o moduli previsti dal piano.

Nonostante quanto sopra, la Scuola, in coerenza con un approccio pedagogico centrato sull'apprendimento e nel quadro della valutazione formativa stabilita dal Decreto N°67, attuerà tempestivamente le strategie diversificate necessarie sia nelle attività di apprendimento che nei processi di valutazione delle diverse materie o moduli, per quegli studenti che lo richiedono e dispongono della documentazione pertinente.

Inoltre, verrà presa in considerazione la realizzazione degli adeguamenti curriculari che risultino necessari per favorire l'accesso, la partecipazione e il progresso di questi studenti, conformemente alle disposizioni dei Decreti Esentati n°83 del 2015 e n°170 del 2009, entrambi del Ministero dell'Istruzione.

Queste misure avranno lo scopo di salvaguardare il diritto a un'istruzione inclusiva e di qualità, promuovendo lo sviluppo integrale degli studenti e la presa di decisioni pedagogiche basate su evidenze di apprendimento.

2.4. La valutazione nel processo di Insegnamento Apprendimento

Il processo di valutazione, lo comprenderemo come parte intrinseca dell'insegnamento e potrà essere applicato come diagnostica, formativa o sommaria.

- **Valutazione Diagnostica:** si svolge all'inizio del periodo scolastico e può essere espressa in termini qualitativi (concetti) o quantitativi (numerici). In entrambi i casi non inciderà sulle qualifiche e, nel caso fosse carente, saranno attuate azioni di feedback e rafforzamento per ottenere le competenze necessarie ad affrontare una nuova situazione di apprendimento.
- **Valutazione formativa:** sarà intesa come un processo sistematico e continuo il cui scopo è monitorare, accompagnare e retroalimentare l'apprendimento degli studenti in funzione degli obiettivi di apprendimento definiti per ogni unità.
- L'informazione raccolta attraverso questo tipo di valutazione consentirà al docente prendere delle decisioni opportune per quanto riguarda l'insegnamento, adattando metodologie, strategie e attività pedagogiche, al fine di favorire il raggiungimento degli apprendistati.
- Inoltre, la valutazione formativa costituirà un input rilevante per la riflessione docente e la convalida delle strategie di insegnamento implementate in classe.
- Per mettere in evidenza l'apprendimento degli studenti, sarà possibile utilizzare diversi strumenti, come valutazioni scritte, saggi, domande orali, elenchi di controllo, dissertazioni, portfolio, lavori pratici, progetti,

³ Ibid.



costruzioni, rappresentazioni, autovalutazioni, covalutazioni, guide di lavoro, tra gli altri che l'insegnante ritiene pertinenti. Tutti gli strumenti dovranno tener conto di criteri di valutazione chiari, definiti e preventivamente comunicati agli studenti.

- I risultati della valutazione formativa dovranno essere comunicati tempestivamente, oralmente o per iscritto, individualmente o in gruppo, garantendo che gli studenti comprendano i loro progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento e le azioni necessarie per migliorarli.

Coerentemente con l'approccio di valutazione formativa, il processo didattico dovrà considerare:

- a. L'esplicitazione dello scopo della lezione all'inizio di ogni sessione.
- b. Implementare strategie didattiche che consentano di avere prove riguardo allo sviluppo dell'apprendimento durante lo svolgimento della lezione.
- c. La fornitura di feedback tempestivo, pertinente e comprensibile, sia da parte del docente che tra pari, orientata al miglioramento continuo.

Queste azioni mirano a consolidare una cultura valutativa incentrata sull'apprendimento, dove la valutazione svolge una funzione formativa, regolatrice e di accompagnamento permanente del processo educativo.

- Valutazione Sommativa: ha lo scopo di certificare gli apprendimenti raggiunti dagli studenti durante lo sviluppo di un'unità o di una sequenza didattica o al termine di un'unità, esprimendosi mediante una qualifica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto N°67.

Le valutazioni sommarie potranno avere una ponderazione nella media semestrale, sia mediante coefficienti (uguali o superiori a 1) che percentuali predefinite e comunicate agli studenti.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, possono essere utilizzati diversi strumenti valutativi quali prove scritte, colloqui orali, saggi, elenchi di controllo, dissertazioni, portfolio, lavori pratici, progetti, autovalutazioni, covalutazioni, guide di lavoro, tra gli altri che l'insegnante ritiene pertinenti. Tutti gli strumenti dovranno essere valutati secondo linee guida con criteri chiari, definiti e comunicati agli studenti.

I risultati delle valutazioni dovranno essere tempestivamente comunicati agli studenti, individualmente o in gruppo, in forma scritta o orale, garantendo che essi comprendano il loro livello di raggiungimento e progresso rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Le informazioni raccolte attraverso la valutazione sommaria e formativa saranno utilizzate per il processo decisionale pedagogico, l'adeguamento delle strategie di insegnamento e l'accompagnamento dell'apprendimento degli studenti. Pertanto, le valutazioni sommarie, come quelle formative, devono essere articolate e supportate l'una dall'altra, fermo restando che l'uso formativo della valutazione deve prevalere in modo maggioritario e sistematico in classe, al fine di garantire decisioni pedagogiche



tempestive e pertinenti. che favoriscano il progresso degli studenti attraverso l'intero processo di apprendimento a cui partecipano.⁴

2.5. Ruoli e Orientamenti del Processo Valutativo

Nell'ambito del processo di valutazione degli apprendisti, la Scuola promuoverà pratiche valutative formative, coerenti con i principi stabiliti dal Decreto N. 67, finalizzate a migliorare la qualità dell'apprendimento, favorire la riflessione pedagogica e salvaguardare un adeguato carico valutativo per gli studenti.

Ruolo del docente:

Il ruolo dell'insegnante è quello di progettare, implementare e analizzare processi di valutazione coerenti con gli obiettivi di apprendimento e le caratteristiche dei suoi studenti. Inoltre, è responsabilità del docente utilizzare la valutazione come strumento per monitorare i progressi, fornire feedback tempestivi agli studenti e adattare le loro strategie di insegnamento in base alle evidenze raccolte. L'insegnante promuoverà anche l'auto-valutazione e la co-valutazione, favorendo la partecipazione attiva degli studenti al proprio processo di apprendimento.

Ruolo dell'equipe tecnico pedagogico:

Il ruolo del team tecnico pedagogico è quello di accompagnare e guidare gli insegnanti nella pianificazione, implementazione e revisione delle pratiche valutative, garantendo la coerenza con il Progetto Educativo Istituzionale e con le normative vigenti. Inoltre, il team tecnico pedagogico promuoverà spazi di riflessione professionale, analisi delle evidenze di apprendimento e miglioramento continuo delle strategie di valutazione.

Riflessione professionale e continuo perfezionamento:

L'istituzione promuove istanze sistematiche di lavoro collaborativo tra insegnanti e il team tecnico, destinate all'analisi dei risultati di apprendimento, revisione delle pratiche di valutazione e decisioni pedagogiche informate che consentono di rafforzare i processi di insegnamento e apprendimento.

Partecipazione degli studenti:

La valutazione dovrà favorire la comprensione dei criteri di successo da parte degli studenti, nonché la loro partecipazione attiva attraverso processi di autovalutazione e covalutazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze di metacognizione, responsabilità e autonomia. Queste pratiche faranno parte del processo formativo, contribuendo al monitoraggio e al miglioramento continuo dell'apprendimento.

Consiglio di Classe:

Il "Consiglio di Classe" è l'organismo collegiale che ha la responsabilità ultima della valutazione, sia periodica che finale degli studenti, nell'ambito accademico formativo. Il "Consiglio di Classe" è costituito da tutti i professori di materia della classe, che analizzano l'avanzamento nella programmazione disciplinare e trasversale di ogni studente e del gruppo classe stabilendo dei rimedi ove necessario. Partecipano, inoltre, i membri del team di formazione di ogni area, psicologi, ed educatori differenziali e il loro corrispondente assistente di convivenza scolastica. La conduzione delle sessioni del "Consiglio di Classe" è a carico dell'Insegnante Guida, il

⁴ Foster, Carla (2005). El poder de la evaluación en el aula, Ediciones UC, página 99.



coordinamento sarà a carico della/della D. dell'area ed è presieduto/a dal Rettore/a nella sua qualità di "Dirigente Scolastico" o dal Direttore/a dell'area in rappresentanza del Rettorato.

Monitoraggio degli apprendimenti:

La Direzione Accademica è l'unità incaricata di guidare, pianificare e supervisionare i processi istituzionali di monitoraggio dell'apprendimento, garantendo che questi siano coerenti con il Progetto Educativo Istituzionale (PEI) e il quadro normativo vigente.

Il suo obiettivo principale è quello di garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento per tutti gli studenti. Per raggiungere tale scopo, le sue funzioni principali includono:

Sistema di Monitoraggio e Valutazione: Implementare un sistema di monitoraggio periodico che consenta di raccogliere informazioni rilevanti sui risultati accademici a livello individuale, di gruppo e istituzionale. Ciò implica coordinare e salvaguardare la corretta applicazione delle valutazioni interne ed esterne, come l'Esame di Stato, i test di ammissione alle università cilene, SIMCE, tra gli altri:

- **Articolazione e riflessione pedagogica:** coordinare il lavoro collaborativo tra la direzione, gli insegnanti e i professionisti di supporto per garantire un miglioramento continuo. Inoltre, deve creare spazi formali di analisi e riflessione pedagogica basati sull'evidenza, orientando il processo decisionale verso il rafforzamento delle pratiche in classe.
- **Gestione del miglioramento dell'istruzione:** Progettare e supervisionare l'esecuzione di piani di miglioramento volti a rafforzare gli apprendistati e ridurre le lacune individuate. In questo ambito, è fondamentale promuovere pratiche di valutazione con un approccio formativo, in piena conformità con quanto stabilito dal Decreto n°67.
- **Comunicazione:** Informare in modo tempestivo e trasparente la comunità educativa sui progressi e risultati degli apprendistati, garantendo sempre un uso pedagogico delle informazioni raccolte.



3. ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE

3.1. Regime Semestrale

Ai fini della valutazione degli apprendistati e della promozione degli studenti, l'anno scolastico sarà suddiviso in due semestri di pari numero di settimane di lezione ciascuno.

3.2. Comunicazione sul processo di valutazione

Le date delle valutazioni sommarie o di processo sono comunicate secondo un calendario semestrale.

Qualsiasi modifica a tale calendario deve essere comunicata almeno 10 giorni lavorativi prima della data di applicazione della valutazione.⁵ I criteri, i contenuti e le modalità di ciascuna valutazione sono comunicati con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo e il feedback non supera i 15 giorni lavorativi dalla data di attuazione della valutazione.

Durante l'anno scolastico, gli studenti devono essere informati dei risultati delle valutazioni che implicano un voto entro e non oltre 15 giorni lavorativi.

I voti ottenuti dallo studente nelle diverse materie, siano esse valutazioni sommarie o di processo, saranno comunicati agli studenti dai loro insegnanti e ai genitori attraverso la piattaforma educativa. Inoltre, al termine di ogni semestre, la Scuola consegnerà un referto dei voti dello studente.

3.3 Gestione e protezione dalle valutazioni

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (1° a 8° Básico):

- a. Gli studenti dal 1° all'8° Base dovranno conservare le loro valutazioni in una cartella personale destinata a questo scopo, che rimarrà presso la scuola.
- b. Al fine di favorire il monitoraggio del processo di apprendimento e la partecipazione della famiglia, le valutazioni saranno temporaneamente inviate a casa per la revisione da parte del tutore.
- c. Il rappresentante dovrà firmare queste valutazioni come prova di conoscenza, e lo studente dovrà reintegrarle tempestivamente all'istituto.
- d. L'insegnante della materia sarà responsabile di supervisionare che la cartella rimanga ordinata, completa e aggiornata, conservandola nella casella corrispondente.
- e. Alla fine dell'anno scolastico, gli studenti porteranno con sé la loro cartella con tutte le valutazioni dell'anno.

⁵ Questo termine potrà essere diverso solo nei casi in cui tutti gli studenti del gruppo di corso, d'intesa con il docente, fissino una data diversa e sia autorizzata dalla Direzione dell'Area, o quando la stessa Direzione di Area comunica adeguamenti al calendario delle attività per motivi di forza maggiore che impediscono il normale svolgimento della classe.



Scuola Secondaria di II Grado (I a IV Medio, secondo la normativa del MIM):

- a. Le valutazioni saranno tempestivamente retrospettivamente con gli studenti, promuovendo la comprensione dei risultati di apprendimento e degli aspetti da migliorare.
- b. Una volta che il feedback è stato fornito, le valutazioni saranno in custodia dell'insegnante della materia.
- c. Nel caso in cui sia richiesta una copia della valutazione, lo studente dovrà richiederla al docente corrispondente, che provvederà alla sua consegna entro un termine ragionevole.

Le disposizioni precedenti si basano sul principio della valutazione come processo formativo, orientato al miglioramento continuo degli apprendistati. Inoltre, cercano di proteggere la prova del processo educativo in conformità con la normativa italiana, che deve rimanere a scuola per il periodo stabilito da tale normativa. Inoltre, cercano di proteggere la prova del processo educativo come norma italiana, che dovrà rimanere nella Scuola per gli anni determinati secondo la norma⁶.

Inoltre, alla fine del semestre, verrà consegnato ai genitori un Rapporto di Sviluppo Personale e Sociale che comprenda tutti gli ambiti degli obiettivi formativi definiti dal collegio e lavorati durante l'anno. In questo rapporto, è fondamentale l'autovalutazione dello studente e il coinvolgimento dei genitori in questo processo.

Alla fine dell'anno scolastico, l'insegnante capo, in riunioni con lo studente e i suoi rappresentanti, consegnerà il Certificato Annuale di Studi e il Rapporto di Sviluppo Personale e Sociale, che costituiranno un riepilogo del processo di apprendimento annuale.

Di fronte a risultati insufficienti o in calo, il rappresentante può essere convocato dal Professore Capo, dal Direttore/a dell'area e/o dallo specialista del team di formazione, per stabilire congiuntamente strategie di miglioramento nei loro apprendistati.

⁶ MIUR 3868 del 19 dicembre 2021



4. SISTEMA DI VOTI

4.1. Sistema Nazionale Cileno

Gli studenti saranno valutati in ciascuna materia del programma di studio secondo il calendario interno di valutazione con una scala numerica da 1,0 a 7,0 con un decimale, a tutti i livelli della Scuola.

Tutte le materie e le attività di apprendimento del curriculum approvate dalla Scuola sono valutate.

Gli studenti non possono essere esentati da nessuna materia del loro curriculum⁷, pertanto, saranno valutati e qualificati in tutte le materie. A tal fine, la direzione di ciascun'area gestirà l'attuazione delle diversificazioni pertinenti per le attività di apprendimento e la valutazione delle materie che lo richiedono.

I voti ottenuti nelle valutazioni parziali, semestrali o finali in ciascuna materia sono espressi su una scala da 1 a 7, con un decimo approssimativo quando il decimo è pari o superiore a 5. La valutazione minima di superamento è 4.0.

Il livello richiesto per l'ottenimento del punteggio minimo di approvazione, per qualsiasi strumento o procedura di valutazione, è pari al 60% di raggiungimento, equivalente a un rating 4.0.

In aggiunta a quanto sopra, dalla I elementare alla IV media, l'autovalutazione e la co-valutazione possono avere un impatto sul rating, applicando criteri di ponderazione concordati collegialmente.

I risultati dei processi valutativi sommari o dei processi saranno registrati come un rating sulla piattaforma utilizzata dal collegio e secondo quanto specificato nella tabella qui sotto.

Tabella di conversione dei voti e concetti per il 1° e 2° anno di S. Primaria e materie

Punteggio di valutazione parziale ottenuto	Concetto	Concetto
6.8 - 7.0	(E) Excelente	(O) Ottimo
6.4 - 6.7	(MB) Muy bueno	(D) Distinto
5.8 - 6.3	(B) Bueno	(B) Buono
5.0 - 5.7	(A) Adecuado	(A) Adeguato
4.0 - 4.9	(S) Suficiente	(S) Sufficiente
3.9 o meno	(NR) Necesita refuerzo	(IA) In via di acquisizione

⁷ Decreto di valutazione N° 67, 20 febbraio 2018, Articolo 5°.



La valutazione sommaria nella Scuola Primaria (1° e 2° anno), si esprime attraverso una qualificazione concettuale nel sistema cileno e italiano.⁸ Questo vale anche per le materie di Orientamento e Storia delle Religioni, che vengono valutate tramite scala concettuale.

Dal 3° anno di primaria fino al IV anno di Secondaria di II Grado, la valutazione sommaria è espressa per mezzo di un valore numerico, su una scala da 1,0 a 7,0 (con decimali) nel sistema cileno e su una scala da 1 a 10 (senza decimali) nel sistema italiano.

4.2. Numero minimo e massimo di voti e calendarizzazione durante l'anno

Data la condizione paritaria della Scuola, la media semestrale di ciascuna materia terrà conto di un processo di apprendimento permanente dello studente e dovrà essere composta da almeno due voti, uno dei quali di carattere sommario (Dec.67/2018) e il secondo di processo.

In situazioni eccezionali che compromettono l'assistenza e la consegna delle valutazioni, come sono situazioni di salute e/o partecipazione sportiva a istanze federate che rappresentano il paese, la Direzione dell'Area potrà autorizzare un minimo di qualifiche diverso da quello qui indicato, sia attraverso una prioritizzazione curriculare, l'elaborazione di strategie di accompagnamento e/o la redazione di un PDP. È responsabilità del rappresentante tenere informata la scuola sulla situazione sportiva di suo figlio, attraverso il modulo Consultazione degli Sportivi Federati e Selezionati Nazionali.

Massimo di voti a seconda della quantità di ore settimanali:

5 e 6 ore settimanali	6 voti
3 e 4 ore settimanali	5 voti
1 e 2 ore settimanali	3 voti

Media finale annuale: prima viene effettuato il calcolo di ogni materia tra i due semestri (SIGE, Mineduc) e la valutazione finale annuale risulta dalla media delle valutazioni finali per materia.

4.3. Conversione delle medie nazionali in sistema italiano per la validazione e la presentazione della documentazione

Per l'elaborazione di documentazione che abbia lo scopo di rendere conto o convalidare gli studi svolti nella nostra istituzione presso un altro collegio italiano, verrà utilizzata la seguente tabella di conversione che consentirà di costruire la Scheda, Pagella o documento formale che persegua tale fine:

⁸ Si veda "Tabella di conversione dei voti e concetti per il 1° e 2° anno di Scuola Primaria", Sezione 4, punto 4.1, del presente documento.



Tabella di conversione **concetto cileno a livello di raggiungimento italiano per 1°e 2° anno di Primaria**

Concetto cileno	Livello di raggiungimento italiano
Necesita refuerzo	In via di acquisizione
Suficiente	Sufficiente
Adecuado	Adeguito
Bueno	Buono
Muy Bueno	Distinto
Excelente	Ottimo

Tabella di conversione **valutazione cilena a livello di raggiungimento italiano da 3° a 5° anno di Primaria**

Valutazione cilena	Livello di raggiungimento italiano
1,0 a 3,9	In via di acquisizione
4,0 a 4,9	Sufficiente
5,0 a 5,7	Adeguito
5,8 a 6,3	Buono
6,4 a 6,7	Distinto
6,8 a 7,0	Ottimo

Tabella di conversione dei **voti cileni al voto italiano dal 1° anno di Sc. Secondaria di Primo Grado fino al IV anno di Secondaria di Secondo Grado**

Voto cileno	Voto italiano
1,0 a 1,4	1
1,5 a 1,9	2



2,0 a 2,4	3
2,5 a 3,4	4
3,5 a 3,9	5
4,0 a 4,9	6
5,0 a 5,7	7
5,8 a 6,3	8
6,4 a 6,8	9
6,9 a 7,0	10

4.4 Voto in Condotta

Il "Consiglio di Classe" alla fine di ogni anno, assegnerà agli studenti il "voto in condotta" secondo le disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), secondo la tabella allegata a questo regolamento (Allegato 6, Rubrica per l'Assegnazione della nota di condotta). Questa disposizione si applicherà dal 3°Anno di Sc. Secondaria di Primo Grado al IV anno di Sc. Secondaria di Secondo Grado, che sarà progressivamente implementato ai restanti livelli della Scuola.

Viene esplicitamente stabilito che il "Voto in Condotta" farà parte del processo formativo degli studenti.

4.5 Pagella e/o "Scheda personale"

Dal 1° anno di Sc. Primaria al IV anno di Secondaria di Secondo Grado, agli studenti che si trasferiscono in un'altra scuola paritaria, verrà consegnata una pagella o scheda personale, a seconda dei casi, secondo le esigenze del MIM.



5. DELLA PROMOZIONE

La promozione degli studenti sarà considerata congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento delle materie e/o dei moduli del curriculum e alla frequenza in classe.

5.1 Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi e la promozione degli studenti

- a) Hanno superato tutte le materie o i moduli dei rispettivi piani di studio.
- b) Avendo fallito una materia o un modulo, la cui media finale annuale è di almeno 4,5, inclusa la materia o il modulo non superato.
- c) Avendo fallito due materie o due moduli o una materia e un modulo, la cui media finale annuale è almeno di 5,0, compresi le materie o i moduli non superati.⁹
- d) A causa della condizione di Scuola Paritaria, se una delle materie non superate è italiano, al tutore sarà indicato che deve impegnarsi affinché il figlio migliori il rendimento della materia.

Per gli studenti che terminano con degli apprendimenti appena sufficienti nelle varie materie, o che non vengono promossi all'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe insieme alla Direzione dell'Area elaborerà un Piano di Accompagnamento per l'anno scolastico successivo, in modo tale che si possa contare sui sostegni scolastici interni che possono facilitare la riduzione del divario di apprendimento evidenziato. Questo piano sarà condiviso con il tutore, combinando criteri di monitoraggio a casa e/o con specialisti esterni se necessario per il miglioramento accademico del figlio.

5.2 In relazione alla frequenza delle lezioni

Possono essere promossi gli studenti che registrano almeno l'85% di frequenza annuale in base al calendario scolastico vigente e pubblicato dalla scuola. A tal fine, la partecipazione degli studenti ad eventi nazionali o internazionali precedentemente autorizzati dall'istituto nel settore dello sport, della cultura, della letteratura, delle scienze e delle arti sarà considerata come frequenza regolare alle lezioni. Tale disposizione comprende anche gli scambi scolastici, come previsto dal [Regolamento degli Interscambi](#).

Il Rettorato dell'istituto, insieme alla Direzione di Area, Direzione Accademica e in consultazione con l'Insegnante guida e il Consiglio di Classe, potrà autorizzare la promozione degli studenti con percentuali inferiori alla frequenza richiesta (85%), in base alle evidenze presentate tempestivamente e che giustificano l'assenza dalle lezioni, considerando situazioni impreviste come problemi di salute e/o impegni di rappresentanza nell'ambito sportivo, sia a livello federale che nelle selezioni della Scuola, da parte dello studente.

Nota: Le assenze giustificate saranno registrate, ma non elimineranno l'assenza per il calcolo della frequenza annuale dello studente.

⁹ D67 Art. 10



5.3 In relazione alle procedure speciali per gli studenti che non soddisfano i requisiti di promozione sopra indicati ¹⁰

Il Rettorato, in collaborazione con la Direzione dell'Area, insieme al "Consiglio di Classe", devono analizzare la situazione di quegli alunni che non soddisfano i requisiti di promozione sopra menzionati o che presentano una qualifica di qualche materia che metta a rischio la continuità del loro apprendimento nel corso successivo, affinché, in modo fondato, la decisione di promozione o ripetizione di questi studenti è stata presa. Tale analisi deve essere di carattere deliberativo, basata su informazioni raccolte in momenti diversi, considerando le informazioni dell'insegnante guida e degli altri professionisti dell'istruzione che hanno partecipato al processo di apprendimento dello studente.

Questa decisione sarà sostenuta da una relazione scolastica elaborata dal team multidisciplinare di ogni area, considerando:

1. Il progresso di apprendimento che lo studente ha avuto durante l'anno.
2. L'entità del divario tra gli apprendimenti raggiunti e quelli attesi per il livello e le conseguenze che ciò potrebbe avere per la continuità dei loro apprendimenti nel corso superiore.
3. Considerazioni di ordine socio-emotivo che permettono di comprendere la situazione dello studente e che aiutano a identificare quale dei due livelli sarebbe più adatto al suo benessere e sviluppo integrale.
4. Informazioni raccolte in momenti diversi e ottenute da fonti diverse, considerando la visione dello studente, del padre, della madre o del suo rappresentante legale.

Per quegli studenti con decisione di promozione e accompagnamento o eccezionale bocciatura, il Consiglio di Classe in collaborazione con la Direzione di area e D. accademica, gestirà l'accompagnamento pedagogico degli studenti e determinerà le azioni necessarie.

5.4 Chiusura anticipata

In casi eccezionali, per la chiusura anticipata degli studenti, si deve rispettare almeno il 3/4 dell'anno scolastico frequentato e consegnato, assenze che devono essere documentate, come stabilito, sulla base delle facoltà conferiteci dal Decreto 67 e della condizione paritaria della nostra Scuola. La chiusura anticipata non implica promozione anticipata.

¹⁰ Sulla base delle disposizioni del Decreto di Valutazione n° 67, 20 febbraio 2018. Articolo 11 e Decreto DPR del 22 giugno 2009, n. 122 del MIUR.



6. ESAME DI STATO PRIMO E SECONDO CICLO

6.1 Esame di Stato Scuola Secondaria di Primo Grado

Data la condizione paritaria della nostra istituzione, durante il processo scolastico del 3 anno di Sc. Secondaria di primo grado, gli studenti dovranno svolgere le valutazioni definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per certificare i propri studi e poter ottenere il certificato di conclusione della Scuola Secondaria di I Grado. Queste valutazioni di solito considerano prove scritte nei settori dell'apprendimento dell'italiano, della matematica, dell'inglese e dello spagnolo, così come un'esposizione e un interrogatorio orale davanti a una commissione composta da docenti del livello. Le specifiche e le modalità di queste saranno comunicate annualmente alla Scuola dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per poi essere comunicate via circolare ai mandatarî e agli studenti.

Lo svolgimento dell'Esame di Stato è obbligatorio per tutti gli studenti di tale livello, secondo le norme del MIM, e il superamento sarà un requisito per poter proseguire gli studi al Liceo, cioè nel Ciclo della Sc. Secondari di Secondo Grado nel nostro istituto.

Per essere ammesso all'Esame di Stato occorre¹¹:

- Rispettare il numero minimo di frequenza del 75% annuo.
- Avere un voto di ammissione all'Esame (si veda Allegato 2).^{12 13}

Se uno studente, per motivi di salute, non è in grado di sostenere l'esame di Stato, il Rettorato insieme al presidente della commissione esaminatrice adotterà le misure necessarie per consentire che esso sia sostenuto tempestivamente.

Il voto dell'Esame di Stato sarà ponderato con la media generale (I e II semestre) di ciascuna materia come segue:

- Media Generale della Materia 70% (Si veda Allegato 1).
- Voto Finale dell'Esame di Stato 30%

E da questo calcolo si otterrà la media finale dello studente (Si veda Allegato 3).¹⁴

¹¹ Coloro che non soddisfano i requisiti formali, consegneranno la valutazione ma saranno bocciati e otterranno il punteggio minimo.

¹² Voto di presentazione all'esame. Prima di iniziare il processo di Esame di Stato, il consiglio dei docenti della classe si riunirà e assegnerà a ogni studente un voto da 1 a 10, che rappresenterà il livello di conseguimento raggiunto dallo studente durante l'anno scolastico in corso nelle diverse materie. Questa valutazione pesa il 50% del punteggio finale dell'esame.

¹³ Nei casi in cui lo studente che si presenta al Consiglio di Ammissione con medie insufficienti, per il calcolo del suo voto verrà utilizzato il minimo della fascia (si veda Allegato 3).

¹⁴ Se per cause di forza maggiore, il processo dell'Esame di Stato della Scuola Secondaria di I Grado si estendesse oltre il calendario scolastico nazionale, impedendo quindi che il risultato dell'Esame venga messo a confronto con la media generale delle materie e successivo calcolo della media annuale finale, Saranno utilizzati i voti dello studente pubblicati prima dell'inizio dell'Esame per calcolare la sua media finale e applicare il decreto di promozione nazionale.



Nel caso di studenti che, in base ai risultati ottenuti all'Esame di Stato, non soddisfano i requisiti per la promozione all'anno scolastico successivo stabiliti dal Decreto 67/2018, sarà determinata la ripetizione, dovendo lo studente frequentare nuovamente l'intero anno scolastico, compreso il processo di Esame di Stato.

Tuttavia, il rappresentante può chiedere che lo studente non continui i suoi studi presso la scuola, firmando il modulo istituzionale di ritiro. In tal caso, il voto finale ottenuto all'Esame di Stato non sarà preso in considerazione ai fini della ponderazione, applicando il regime di promozione stabilito dal Decreto 67/2018 sulla base dei voti che lo studente registrava prima del Consiglio di Ammissione all'Esame di Stato.

Questa decisione comporterà il ritiro formale dello studente dall'istituto, cessando di essere allievo della nostra istituzione.

6.2 Esame di Maturità Scuola Secondaria di Secondo Grado

Data la condizione paritaria della scuola, gli studenti del IV anno di Sc. Secondaria di Secondo Grado, alla fine dell'anno, dovranno sostenere un esame denominato Esame di Maturità, previsto dal sistema italiano come requisito per il completamento dell'istruzione media denominata in Italia "Scuola Secondaria di Secondo Grado", cioè è obbligatorio.

L'approvazione dell'Esame di Maturità, conferisce allo studente il "Diploma italiano di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate", concedendogli la possibilità di proseguimento dei propri studi superiori in Italia o in qualsiasi paese della Comunità Europea.

Per essere ammesso all'Esame di Maturità lo studente dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1. Voto superiore a 4,0 in tutte le materie del piano comune. Se la media finale di una materia è inferiore a 4,0, il Consiglio di Classe determinerà se lo studente sarà ammesso all'Esame di Maturità.
2. "Voto di condotta" uguale o superiore a 6 (sistema italiano, allegato 5).¹⁵
3. Frequenza scolastica pari o superiore al 75% del totale delle ore annuali.
4. Credito scolastico (si veda allegato 4).

Il Consiglio di Classe, in collaborazione con il Rettorato, può stabilire, in casi eccezionali, l'ammissione di uno studente all'Esame di Maturità con i dovuti sostegni, qualora non soddisfatti i requisiti sopra menzionati.

Se uno studente non ha raggiunto la qualifica minima in una o più materie del piano comune, la sua eventuale presentazione all'Esame di Maturità sarà determinata dal "Consiglio di Classe". L'alunno non ammesso per decisione del Consiglio di Classe, non riceverà il "Diploma italiano".

Lo studente ammesso all'Esame che non si presenti a una delle prove, sia per causa di forza maggiore o qualunque altro motivo, il Presidente della commissione esaminatrice potrà adottare le misure opportune per

¹⁵ Per condizione Scuola paritaria.



consentirgli di superare l'Esame di Maturità. In caso di mancato superamento dell'intero esame, lo studente non riceverà il diploma italiano.

La valutazione finale dell'Esame di Maturità tradotta nella scala delle valutazioni cilena sarà ottenuta secondo la seguente tabella:

Intervallo di punteggio	Voto cileno
Da 90 a 100	7.0
Da 80 a 89	6.5
Da 70 a 79	6.0
Da 60 a 69	5.5
Non si diploma	Si mantiene il voto di presentazione.

Una volta tradotta la valutazione finale dell'Esame in scala di voti cileni, questa verrà ponderata al 30% della valutazione finale annuale che lo studente otterrà in ciascuna delle materie considerate nell'Esame, sulla base della seguente formula:

$$(Media I e II semestre 70\% + Voto esame di Maturità 30\%) = Voto annuale finale$$

Applicazione del voto finale:

La formula di calcolo associata all'Esame di Maturità sarà applicata solo nelle materie in cui il risultato favorisce l'impegno accademico dello studente.

Di conseguenza, tale formula non sarà applicata quando il suo risultato è inferiore o uguale alla media annuale ottenuta, salvaguardando in ogni momento il principio di non pregiudizio nella valutazione finale dello studente.

Pubblicazione dei risultati:

I risultati delle prove scritte e la valutazione finale dell'Esame di Maturità saranno pubblicati una volta che la commissione esterna avrà consegnato le informazioni ufficiali all'istituto.¹⁶

La diffusione avverrà attraverso i canali istituzionali formali della scuola, quali:

¹⁶ Se per cause di forza maggiore, il processo della Scuola Secondaria di Secondo Grado si estendesse oltre il calendario scolastico nazionale, impedendo quindi che il risultato dell'Esame venga messo a confronto con la media generale delle materie e successivo calcolo della media finale annuale, Saranno utilizzati i voti dello studente pubblicati prima dell'inizio dell'Esame per calcolare la sua media finale e applicare il decreto di promozione nazionale.



- Bachecca dell'area corrispondente
- Circolari ufficiali
- Altri mezzi di comunicazione istituzionale definiti dall'istituto

Tutte le altre situazioni non previste nella procedura di Esame di Maturità saranno risolte dalla rispettiva commissione dell'Esame di Maturità e del Rettorato.

6.3 Risoluzione di situazioni impreviste

Qualsiasi situazione non contemplata nella presente procedura sarà risolta dalla commissione competente dell'Esame di Maturità, in collaborazione con la Direzione, salvaguardando criteri di equità, trasparenza e normativa vigente.



7. MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE E/O MANCATA PRESENTAZIONE DEI LAVORI¹⁷

La presenza e la partecipazione dei nostri studenti nel loro processo educativo è fondamentale. È per questo motivo che ogni mancata presenza alle prove in data prestabilita, o la mancata consegna di compiti e/o lavori per assenza, può essere giustificata solo da situazioni mediche e deve essere supportata da un certificato medico che deve essere inviata dal rappresentante entro le prime 48 ore di assenza dello studente, tramite e-mail indirizzata al docente della materia, con copia all'ispettorato del Ciclo dello studente, al docente capo e alla Direzione di Area.

Situazioni di forza maggiore, come morte familiare, malattia grave, tra gli altri, che impediscono allo studente di svolgere la valutazione debitamente programmata o la consegna di compiti o lavori qualificati, dovrà essere giustificata dal rappresentante il giorno dell'assenza, tramite posta elettronica indirizzata al docente titolare, all'insegnante capo, alla Direzione dell'Area e all'ispettorato del Ciclo, **indicando esplicitamente la non partecipazione dello studente a un'istanza di valutazione e qualificazione.**

La corretta giustificazione consentirà allo studente di 5° Base a IV Medio di riprogrammare il test o la consegna del compito o del lavoro, che si terrà il sabato. La citazione a tale istanza di recupero sarà inviata direttamente al rappresentante dall'Ispektorato dell'Area. Se l'allievo non si presenta entro questa data, sarà considerato una grave violazione del regolamento e dovrà essere valutato quando sarà presente in classe senza la necessità di generare una nuova citazione e/o avviso.

Questa procedura di recupero delle valutazioni sarà applicata dal 5° Anno di Scuola Primaria al IV Anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado, inviando una circolare a tutti i delegati con i relativi dettagli. Per i livelli da 1° a 4° anno di Scuola Primaria, la modalità sarà personalizzata e l'insegnante corrispondente informerà il rappresentante.

Se uno studente è assente per un periodo prolungato, cioè più di sette giorni, per motivi medici o di forza maggiore, come quelli sopra descritti, il rappresentante dovrà informare la Scuola di questa situazione presentando la documentazione necessaria alla Direzione dell'Area, per coordinare un calendario di recupero sia delle lezioni che delle valutazioni, entro i due giorni lavorativi successivi al ritorno a scuola.

Nel caso degli studenti, i cui rappresentanti non hanno debitamente giustificato l'assenza alla valutazione e/o la consegna del lavoro, saranno citati dall'Ispektorato dell'area, mediante circolare indirizzata al delegato, per poter recuperare la valutazione un sabato. In questo caso, la valutazione da recuperare avrà una scala di valutazione da 1.0 a 4.0.

Nel caso in cui uno studente non si presenti o non consegni gli strumenti di valutazione ripetutamente, il D. dell'Area insieme all'Insegnante Guida convocherà i rappresentanti per affrontare la situazione. Si applicano le misure previste dal regolamento interno della scuola.

¹⁷ Per qualsiasi processo di valutazione che venga interrotto da situazioni di simulazione programmata o senza preavviso, nonché emergenze o simili, si riterrà sospeso e dovrà essere riprogrammato, avviando un nuovo processo con strumenti appositamente preparati per tale istanza.



In caso di assenze prolungate, cioè oltre sette giorni, per motivi di viaggi familiari o simili, il rappresentante deve inviare una lettera al Direttore di Area, che risponderà formalmente dei passi da seguire secondo le disposizioni del Regolamento Interno Scolastico dell'Istituzione. Sarà responsabilità della famiglia il recupero degli apprendimenti e dei processi pedagogici sviluppati in tale periodo. Le istanze di valutazione potranno essere recuperate su richiesta dell'insegnante, se necessario, e non potranno quindi essere richieste dalla famiglia, poiché la motivazione dell'assenza scolastica è stata una decisione della stessa famiglia.

Le valutazioni in ritardo dovranno essere diverse da quelle applicate alla classe in generale, mantenendo il livello di esigenza e gli obiettivi di apprendimento da valutare, applicando la scala appropriata a seconda del caso in questione, con l'approvazione di tali strumenti da parte del coordinatore del rispettivo dipartimento. Per le materie di arte, musica, educazione fisica e scienze naturali, le valutazioni in ritardo che sono pratiche ed esecutive, sarà il/la Coordinatore/a del Dipartimento a consegnare il processo valutativo specifico in questi casi.

7.1 Dalle mancanze alla probità accademica

La Scuola promuoverà in modo permanente i principi di onestà, responsabilità ed etica nei processi valutativi, riconoscendo la probità accademica come una componente essenziale per il raggiungimento di apprendimenti significativi e lo sviluppo integrale degli studenti, in coerenza con l'approccio formativo della valutazione stabilito dal Decreto 67/2018.

Mancanze durante le valutazioni:

Durante l'applicazione di strumenti valutativi, saranno considerate mancate alla probità accademica quelle condotte che compromettono l'autenticità della prestazione dello studente e il corretto svolgimento del processo valutativo. Queste includono sia azioni individuali che comportamenti che influenzano il clima di valutazione, come ad esempio:

- Fornire o ricevere informazioni tramite gesti, segni o conversazioni.
- Utilizzare materiale non autorizzato, come appunti, dispositivi, "siluri" o altri mezzi di supporto.
- Utilizzare qualsiasi risorsa, documento o mezzo preparato in precedenza senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- Mostrare comportamenti che interferiscono con il normale svolgimento della valutazione, come insistere nel comunicare con altri studenti, rifiutarsi di seguire le istruzioni, nascondere prove o qualsiasi azione intenzionale volta a alterare la validità del processo di valutazione¹⁸.

In caso di constatazione di una di queste condotte, lo strumento valutativo sarà invalidato, poiché non permette di dimostrare in modo attendibile gli apprendimenti dello studente. Di conseguenza, l'insegnante dovrà generare una nuova istanza valutativa, salvaguardando il carattere formativo del processo e promuovendo nello studente la riflessione riguardo alla sua condotta e responsabilità nell'apprendimento.

Tale istanza potrà prevedere adeguamenti delle sue modalità o condizioni di applicazione, e la sua valutazione massima sarà di 4,0 su una scala da 1,0 a 7,0, in considerazione della mancanza di onestà dimostrata.

¹⁸ Capitolo IX del [Regolamento Interno Scolastico](#)



Plagio in lavori e valutazioni:

- Si intende come plagio la presentazione totale o parziale di lavori, compiti o altre prove di apprendimento che non siano di autore dello studente, senza la dovuta citazione delle fonti utilizzate. In questi casi:
- Invalidare l'evidenza d'apprendimento presentata.
- Richiedere l'elaborazione di un nuovo lavoro, entro un termine stabilito dal docente, che consenta di valutare in modo autentico gli apprendimenti dello studente.

Il nuovo valutatore avrà un punteggio massimo di 4,0 su una scala da 1,0 a 7,0.

Inoltre, l'istituzione promuoverà azioni formative volte a sviluppare competenze di ricerca, uso etico delle informazioni e rispetto per la proprietà intellettuale.

Registrazione e comunicazione:

Le situazioni descritte saranno considerate gravi manchevolezze accademiche, in quanto incidono sulla validità dei processi valutativi e sullo sviluppo formativo dello studente. Di conseguenza:

- Verrà lasciato un registro formale della situazione nei sistemi istituzionali, in conformità con quanto stabilito nel Regolamento Interno e di Convivenza Scolastica.
- L'insegnante della materia informerà tempestivamente il rappresentante attraverso i canali formali dell'istituto, garantendo la comunicazione e il monitoraggio del processo.

Fatte salve le misure indicate, l'istituto istituirà istanze di riflessione e accompagnamento pedagogico, al fine di rafforzare la formazione etica, la responsabilità accademica e la comprensione del senso formativo della valutazione.



8. STRATEGIE DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ambito della normativa vigente stabilita dal Decreto 83/2015 e dal Decreto 67/2018, e allo scopo di rispondere alla diversità degli studenti, la Scuola implementa strategie di accompagnamento pedagogico volte a favorire l'apprendimento e la partecipazione di tutti i suoi studenti.

Queste strategie prevedono l'elaborazione di programmi di apprendimento focalizzati, come il Programma Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individuale (PEI), che mirano a rispondere ai bisogni educativi individuati, considerando sia gli aspetti accademici che socio-emotivi, al fine di migliorare la prontezza all'apprendimento e promuovere lo sviluppo integrale dello studente. Nel caso di studenti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico o altri bisogni educativi speciali (SEN), il piano educativo individuale incorporerà anche i requisiti emotivi e comportamentali pertinenti.

Per quanto riguarda la supervisione pedagogica e la pianificazione del curriculum, il team di gestione implementerà meccanismi sistematici di monitoraggio e valutazione dell'implementazione del curriculum e dei risultati dell'apprendimento, in coerenza con le definizioni stabilite in ciascun Piano Educativo Individuale. A tal fine, verrà sviluppato un processo di accompagnamento degli insegnanti incentrato sul miglioramento continuo delle pratiche pedagogiche, che prevede le fasi di diagnosi, pianificazione, formazione, monitoraggio e valutazione in ogni materia.

Il monitoraggio di queste strategie sarà responsabilità dell'insegnante capo, insieme agli insegnanti di materia di ogni corso e al Dipartimento di Formazione, che manterranno canali di comunicazione permanente con lo studente, il suo rappresentante e, se del caso, con gli esperti esterni.

Per l'elaborazione dei piani di accompagnamento, lo stabilimento fornisce al mandatario un documento che deve essere compilato dallo specialista trattante e in cui è riportata la diagnosi, i sostegni esterni in corso e i suggerimenti per la loro integrazione nel processo di insegnamento-apprendimento, in conformità con le Basi Curricolari vigenti. Tali suggerimenti saranno analizzati dal team docente, al fine di determinare le misure pedagogiche pertinenti per rispondere alle esigenze identificate. Successivamente, queste saranno comunicate al rappresentante legale attraverso i canali formali stabiliti, come e-mail e/o colloquio personale.

La comunicazione di tali documenti da parte della famiglia è volontaria; Tuttavia, l'attuazione di misure formali di accompagnamento pedagogico che richiedono il sostegno professionale sarà soggetta alla presentazione di rapporti aggiornati emessi da specialisti competenti determinati dalla famiglia.

Le strategie di accompagnamento saranno riviste semestralmente, al fine di valutarne la pertinenza e determinarne la continuità, la modifica o il termine. La sua durata sarà soggetta alla valutazione del docente capo e del team di formazione. Tuttavia, nei casi in cui ciò sia necessario, queste dovranno essere rinnovate annualmente, per il quale sarà indispensabile disporre dell'aggiornamento dei rapporti dello specialista esterno, che diano conto dei progressi e delle sfide dello studente.

Sarà responsabilità del rappresentante, come condizione per accedere a questa procedura, rispettare le indicazioni dello specialista esterno e le misure di supporto definite dall'istituto, con l'obiettivo di favorire il



progresso dello studente. Deve inoltre provvedere alla tempestiva consegna della documentazione richiesta e tenere informato lo stabilimento di qualsiasi modifica dei trattamenti, dei professionisti che trattano o dei supporti farmacologici.

Infine, gli accordi adottati nell'ambito delle strategie di accompagnamento non avranno carattere retroattivo e non comporteranno in alcun caso la garanzia dell'approvazione delle materie interessate.

8.1 Piano Didattico Personalizzato (PDP)

È uno strumento che l'insegnante progetta in modo collaborativo con i suoi colleghi e il team di formazione, dove vengono presentate e registrate le informazioni rilevanti dello studente, che permette di prendere decisioni riguardo ai supporti e al follow-up accademico, favorendo gli apprendistati e gli obiettivi da raggiungere durante l'anno scolastico.

8.2 Piano Educativo Individuale (PEI)

Strumento che l'insegnante progetta in modo collaborativo con i colleghi e il team di formazione, incorporando le strategie degli specialisti esterni, allegando tutta la documentazione e/o certificati pertinenti ai loro supporti all'interno della Scuola. Garantendo le strategie e gli aggiustamenti curriculari pertinenti (adattamenti curriculari profondi per studenti con bisogni educativi permanenti), il che permette di prendere decisioni sui sostegni e sul monitoraggio accademico.

In entrambi i casi, sia lo studente che il suo rappresentante riceveranno, prima dell'Esame, le informazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

Entrambi i documenti (PDP e PEI) devono essere firmati dal rappresentante legale, e sono uno strumento accademico-amministrativo, dinamico e pubblico. In virtù di ciò, è importante considerare che l'obiettivo è sempre quello di raggiungere l'apprendimento negli studenti, mettendo in evidenza le loro competenze, sviluppando e documentando metodologie, risorse didattiche e valutazione con un focus sullo studente e sulle difficoltà che presenta.

8.3 Strategie di accompagnamento (Piano di accompagnamento)

Le strategie di accompagnamento sono un insieme di azioni pedagogiche pianificate, sistematiche e temporanee, destinate a sostenere gli studenti che hanno bisogno di rafforzare il loro apprendimento, attraverso strategie di supporto, feedback, monitoraggio e ulteriori opportunità di apprendimento e valutazione. Nel contesto educativo cileno, questo concetto si collega ai principi del Decreto 67, che promuove la valutazione come formativa e l'esistenza di sostegni tempestivi per migliorare gli apprendimenti.

A tal fine, dovrà essere predisposto un piano di accompagnamento che sarà coordinato dall'Insegnante Guida e monitorato dal DDA e dal team di formazione dell'area, al fine di salvaguardare la creazione di condizioni adeguate al loro sviluppo. Questo piano sarà a conoscenza dello studente e dovrà essere autorizzato dal padre, dalla madre o



da un tutore. In esso saranno definite le aree e le azioni di accompagnamento (accademico, socio-emotivo e/o altro), identificando quelle che sono di responsabilità del collegio e della famiglia, verranno stabiliti scadenze e impegni per la valutazione mensile, semestrale e trimestrale (a seconda della situazione) durante il processo scolastico, in modo da prendere decisioni correttive tempestive.

Questo piano sarà coordinato dal capo insegnante con il supporto di altri professionisti dell'istituto educativo.

8.4 Studenti non alfabetizzati nelle lingue

Occuparsi della diversità significa anche considerare l'inserimento degli studenti non alfabetizzati in italiano, spagnolo o inglese. Questi studenti avranno un PDP durante il primo e il secondo semestre e dovranno obbligatoriamente partecipare alle sessioni di alfabetizzazione offerte dalla Scuola dopo la giornata scolastica, mantenendo una frequenza minima dell'85% alle lezioni (I semestre livello A1 e II semestre livello A2), da marzo a novembre, in base alle esigenze d'entrata di ogni anno, a partire dal 3° anno di Scuola Primaria.

Per il 2° anno di Scuola Primaria, i docenti della classe insieme alla Direzione dell'Area valuteranno caso per caso la loro frequenza.

Durante il primo semestre lo studente sarà valutato in modo formativo e/o qualitativo nelle materie veicolate dalla lingua che non conosce mentre si trova in una fase di alfabetizzazione. A loro volta, le materie insegnate nella propria lingua di origine, considerando a tal fine quanto stabilito nel nostro curriculum ufficiale, saranno valutate normalmente.

Durante il II semestre, allo studente spettano adeguamenti di accesso in tutte le discipline veicolate dalla lingua in fase di alfabetizzazione. Sarà espressa con valutazioni nei registri corrispondenti. Al termine del corso di alfabetizzazione, ogni studente otterrà una valutazione sommaria nelle materie insegnate nella lingua che non conosceva, in modo che sia la prima nota del II semestre dell'anno in corso. Tale valutazione sarà ottenuta sulla base delle valutazioni di processo applicate durante lo sviluppo del corso di alfabetizzazione.

Nel caso di studenti che entrano nell'istituzione durante il semestre II, verrà elaborato un PDP e saranno integrati nei processi di alfabetizzazione sopra menzionati, accedendo a valutazioni formative nelle materie corrispondenti. La valutazione di questo semestre in ciascuna di queste materie sarà il frutto della valutazione finale che si applicherà all'alfabetizzazione.

La famiglia svolge un lavoro fondamentale nell'accompagnamento dello studente, assicurando che sua figlia/o debba approfondire l'acquisizione della lingua.



9. DISPOSIZIONI FINALI

La risoluzione di situazioni speciali di valutazione e promozione durante l'anno scolastico, come ingressi tardivi; assenze prolungate; sospensioni delle lezioni per periodi prolungati; termine anticipato dell'anno scolastico per uno o più studenti individuali; situazioni di maternità e paternità; servizio militare; concorsi nazionali o internazionali nel settore dello sport, della letteratura, delle scienze e delle arti; borse di studio o altri, saranno risolti dalla Rettoria, consultato il corrispondente "Consiglio di Classe" o altri professionisti specialisti della Scuola.

Le situazioni di Valutazione e Promozione non previste nel presente regolamento saranno risolte dall'istanza competente, sempre con l'approvazione del Rettore e che non contravvenga la normativa vigente. Per situazioni particolari non contemplate nel regolamento e che richiedono una revisione tecnica, si potrà ricorrere alla Segreteria Regionale Ministeriale dell'Istruzione e in ultima istanza alla Divisione Educazione Generale del Ministero dell'Istruzione.

Le modifiche e/o gli aggiornamenti del presente Regolamento, saranno comunicati alla comunità scolastica mediante una circolare scritta che informi della pubblicazione del Regolamento aggiornato sul sito web della nostra Scuola, il quale copre tutto l'anno accademico.

NOTA:

I termini allievo, insegnante, tutore, padre, direttore sono utilizzati nel presente regolamento in modo generico, al fine di semplificare la lettura e senza l'intento di discriminare.



ALLEGATO 1 – Tabelle di conversione per i processi d'Esame di Stato Scuola Secondaria di I Grado

Il sistema nazionale utilizza una scala di valutazione che stabilisce l'approvazione al 60% del raggiungimento; i punteggi sono espressi su una scala da 1,0 a 7,0 e si avvicinano al decimale più vicino. Il sistema italiano utilizza una scala da 1 a 10, senza decimali, in cui le valutazioni sono espresse in numeri interi e si avvicinano al valore intero più vicino.

Date le caratteristiche di entrambi gli scaglioni, la conversione tra l'uno e l'altro sistema implica un processo di discretizzazione dei valori che rende impossibile mantenere una corrispondenza strettamente proporzionale tra i due scaglioni, comportando inevitabilmente variazioni nell'equivalenza dei rating. Sono pertanto dichiarate le tabelle di conversione per la procedura di conversione dal rating cileno a quello italiano, nonché dal voto italiano al rating cileno, in modo che questa situazione sia debitamente informata.

Tabella di conversione valutazione cilena al voto italiano per l'Esame di Stato Scuola Secondaria di I Grado

Valutazione Cilena	Voto italiano	Valutazione cilena	Voto italiano
1,0 a 1,4	1	4,0 a 4,9	6
1,5 a 1,9	2	5,0 a 5,7	7
2,0 a 2,4	3	5,8 a 6,3	8
2,5 a 3,4	4	6,4 a 6,8	9
3,5 a 3,9	5	6,9 a 7,0	10



Tabella di conversione del Voto Finale dell'Esame di Stato Scuola Secondaria di I Grado per la ponderazione sulla media finale di ogni materia del III° Anno di Scuola Secondaria di I Grado

Voto Italiano	Voto cileno	Voto Italiano	Voto cileno	Voto Italiano	Voto cileno	Voto Italiano	Voto cileno	Voto Italiano	Voto cileno
1	1,0	3,3	2,3	6,1	4,1	7,3	5,3	9	6,4
1,1	1,1	3,4	2,4	6,2	4,2	7,4	5,4	9,1	6,5
1,2	1,2	4	2,5	6,3	4,3	8	5,8	9,2	6,6
1,3	1,3	4,1	2,8	6,4	4,4	8,1	6,0	9,3	6,7
1,4	1,4	4,2	3,0	7	5,0	8,2	6,1	9,4	6,8
2	1,5	4,3	3,2	7,1	5,1	8,3	6,2	10	7,0
2,1	1,6	4,4	3,4	7,2	5,2	8,4	6,3	-	-
2,2	1,7	5	3,5	Considerando che il sistema di valutazione italiano approssima i voti al numero intero più vicino, nella presente tabella, colonna "voto italiano", non sono inclusi valori decimali uguali o superiori a 0,5, poiché questi vengono arrotondati all'intero superiore ai fini della conversione. Al contrario, i valori decimali compresi tra 0,1 e 0,4 vengono mantenuti, in quanto consentono di preservare una maggiore precisione e coerenza nel calcolo del voto cileno.					
2,3	1,8	5,1	3,6						
2,4	1,9	5,2	3,7						
3	2,0	5,3	3,8						
3,1	2,1	5,4	3,9						
3,2	2,2	6	4,0						

Processi di Simulazione

Considerando che gli strumenti valutativi della Simulazione dovranno attestare un livello di raggiungimento per un sistema valutativo da 1 a 10, nonché implicare un voto nel sistema nazionale (1,0 a 7,0), si stabilisce che questi stessi saranno costruiti con un punteggio ideale di 100 punti e utilizzeranno la seguente tabella di conversione per il calcolo del voto nel sistema cileno:



Tabella di conversione da 100 punti al voto cileno per i processi di Simulazione

Punti	Voto cileno	Punti	Voto cileno	Punti	Voto cileno	Punti	Voto cileno	Punti	Voto cileno
1	1,0	21	2,1	41	3,1	61	4,1	81	5,6
2	1,1	22	2,1	42	3,1	62	4,2	82	5,7
3	1,2	23	2,2	43	3,2	63	4,2	83	5,7
4	1,2	24	2,2	44	3,2	64	4,3	84	5,8
5	1,3	25	2,3	45	3,3	65	4,4	85	5,9
6	1,3	26	2,3	46	3,3	66	4,5	86	6,0
7	1,4	27	2,4	47	3,4	67	4,5	87	6,0
8	1,4	28	2,4	48	3,4	68	4,6	88	6,1
9	1,5	29	2,5	49	3,5	69	4,7	89	6,2
10	1,5	30	2,5	50	3,5	70	4,8	90	6,3
11	1,6	31	2,6	51	3,6	71	4,8	91	6,3
12	1,6	32	2,6	52	3,6	72	4,9	92	6,4
13	1,7	33	2,7	53	3,7	73	5,0	93	6,5
14	1,7	34	2,7	54	3,7	74	5,1	94	6,6
15	1,8	35	2,8	55	3,8	75	5,1	95	6,6
16	1,8	36	2,8	56	3,8	76	5,2	96	6,7
17	1,9	37	2,9	57	3,9	77	5,3	97	6,8
18	1,9	38	2,9	58	3,9	78	5,4	98	6,9
19	2,0	39	3,0	59	3,9	79	5,4	99	6,9
20	2,0	40	3,0	60	4,0	80	5,5	100	7,0

ALLEGATO 2 - VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME



Prima di iniziare il processo di Esame di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il consiglio di classe si riunirà e assegnerà a ciascuno studente un voto da 1 a 10, che rappresenterà il livello di successo raggiunto dallo studente durante l'anno scolastico in corso nelle diverse materie. Questa valutazione avrà un peso pari al 50% del punteggio finale dell'Esame.

Per l'assegnazione del voto di ammissione, si considererà la media generale dello studente ad oggi, convertita in scala italiana da 1 a 10 mediante la "Tabella di Conversione del Voto Cileno al Voto Italiano". Quando la media di una o più materie è inferiore a 4,0 - nota insufficiente -, l'approssimazione deve essere sempre fatta al numero intero inferiore più vicino.

In caso contrario, quando lo studente si presenta con medie generali pari o superiori a 4,0 in ogni materia, l'approssimazione della sua media generale sarà al numero intero superiore quando la decima è uguale o superiore a 5. mentre si applica l'approssimazione al numero intero inferiore quando il decimo è inferiore a 5. Vedi esempi 1 e 2.

Esempio 1:

Studente con una media generale e una o più materie insufficienti.			
	Media Generale della Materia in Scala dall'1,0 al 7,0	Scala di conversione e sistema cileno all'italiano (1 a 10)	Voto di Ammissione
Materia 1	5,5		
Materia 2	6,0		
Materia 3	5,4		
Materia 4	5,3		
Materia 5	5,9		
Materia 6	5,1		
Materia 7	5,1		
Materia 8	5,9		
Materia 9	3,0		
Materia 10	5,0		
Media Generale	5,2	6,8	6



Esempio 2:

Studente con media senza materie insufficienti.			
	Media Generale della Materia sulla scala dall'1,0 al 7,0	Scala di conversione Sistema cileno al italiano (1 a 10)	Voto di Ammissione
Materia 1	5,0		
Materia 2	5,7		
Materia 3	6,0		
Materia 4	4,8		
Materia 5	6,4		
Materia 6	4,7		
Materia 7	4,9		
Materia 8	5,7		
Materia 9	4,1		
Materia 10	5,0		
Media Generale	5,2	6,8	7

Considerando gli elementi indicati dal D.L.62/2017 del MIM, il consiglio di classe potrà assegnare un voto di ammissione superiore a quello corrispondente secondo la "Tabella numerica di conversione del voto cileno al voto italiano" (allegato 1, pag.35), che avrà come riferimento la media aritmetica risultante nella Media Generale, quando esistono evidenze che dimostrano progressi significativi nel metodo di studio e progressione nel percorso scolastico, nonché nel grado di autonomia, responsabilità, maturità e atteggiamenti personali nel contesto scolastico, o difficoltà socio-emotive che hanno influenzato i processi di apprendimento, valutazione e qualificazione dello studente.

Questa misura sarà applicata in via esclusiva dal Consiglio di classe, essendo proposta da uno qualsiasi dei suoi membri e ratificata a maggioranza semplice.



ALLEGATO 3 - VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SECONDO TABELLA ALLEGATO 1)

Il voto finale (Voto Finale) dell'Esame di Stato si otterrà dalla ponderazione del **Voto di Ammissione** e del **Voto dell'Esame**, con una ponderazione del 50% ciascuna.

- Il voto di Ammissione sarà espresso in numeri interi da 1 a 10.
- Il voto dell'Esame sarà espresso in numeri dell'1 al 10, considerando decimali.
- Il voto Finale sarà espresso in numeri interi dall'1 al 10.

Se il risultato della ponderazione tra il Voto di Ammissione e il Voto dell'Esame è un numero con decimale, si applica l'approssimazione al numero intero superiore quando la decima è uguale o superiore a 5, mentre si applica l'approssimazione al numero intero inferiore quando il decimo è inferiore a 5.

Il voto dell'Esame si ottiene dalla sommatoria dei punteggi ottenuti su ciascuno degli strumenti applicati nell'Esame, con una ponderazione specifica:

- Prima Prova 25%
- Seconda Prova 25%
- Terza Prova 25%
- Colloquio Orale 25%

Ogni strumento applicato all'Esame avrà 100 punti e il suo risultato sarà espresso in centesimi, con una richiesta del 60% del raggiungimento degli obiettivi; l'approvazione dello strumento si collocherà quindi sui 60 punti.

I risultati dell'Esame saranno pubblicati sulla bacheca dell'area secondo la normativa italiana vigente in modo nominale mediante la formula "Sezione", "Cognome, Nome", a livello di conseguimento "risultato negativo" o "risultato positivo" e solo in caso di approvazione (risultato positivo) la nota sarà pubblicata in scala italiana



ALLEGATO 4 - CREDITI SCOLASTICI

Il *credito scolastico* è un punteggio che i professori della Scuola Secondaria assegnano nel conteggio finale degli ultimi tre anni. Pertanto, il punteggio finale dei livelli di Scuola Secondaria di II Grado (100/100), è il risultato della somma del *credito scolastico* e dei voti ottenuti nei test dell'Esame di Stato (due prove scritte e un colloquio).

- Prima prova (massimo 20 punti)
- Seconda prova (massimo 20 punti)
- Colloquio (massimo 20 punti)
- Credito scolastico (massimo 40 punti)

Il credito scolastico è assegnato agli alunni dal Consiglio di classe nella votazione finale. Il Consiglio procede all'assegnazione degli stanziamenti a partire dal II medio, attribuendo fino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (come massimo) per il II anno;
- 13 punti (come massimo) per il III anno;
- 15 punti (come massimo) per il IV anno.

L'assegnazione del credito è effettuata secondo la tabella allegata al Decreto Legislativo 62/2017:

TABELLA
Assegnazione del *Credito Scolastico*

Media dei voti	Tratto di crediti II anno	Tratto di crediti III anno	Tratto di credito IV anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



ALLEGATO 5 - GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Il voto in condotta è assegnato in base agli indicatori descritti di seguito.

Indicatori	10	9	8	7	6
LAVORO ACCADEMICO E DIDATTICO	Ha partecipato (si coinvolge) in modo critico e costruttivo nelle diverse attività della classe, del corso e/o della scuola valorizzando le proprie capacità	Ha partecipato in modo impegnato e autonomo sia alle attività di classe che alle attività extracurricolari della classe	Ha partecipato alle attività della classe e del corso. A volte è necessario stimolare la loro partecipazione e o richiede supporto per completare o rispettare l'impegno.	Ha richiesto frequenti stimoli o rinforzi da parte degli insegnanti per adempiere all'impegno, ha svolto le attività ostacolando a volte il lavoro dei suoi colleghi e degli insegnanti.	Il suo lavoro ha richiesto un supporto costante, la supervisione degli insegnanti, ha ostacolato le prestazioni dei suoi colleghi, ha manifestato una propensione negativa alle attività della lezione o della classe
RELAZIONI INTERPERSONALI	Ha dimostrato sensibilità e interesse verso i suoi professori e compagni, trasformandosi in un leader positivo, in un elemento esemplare e fiorente nella sua classe.	Ha dimostrato disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni per raggiungere gli obiettivi formativi, dimostrando un senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Si è adeguatamente collegato con insegnanti e colleghi per raggiungere gli obiettivi formativi, presentando aspetti che devono essere migliorati.	In alcuni casi ha avuto rapporti inappropriati con insegnanti, compagni o altri membri della comunità scolastica.	In alcuni casi si è ingiustamente associato con insegnanti, compagni di classe o altri membri della comunità scolastica, con l'intento di causare danni.



Indicatori	10	9	8	7	6
RICONOSCIMENTI	Ha ottenuto, all'interno o all'esterno della scuola, riconoscimenti elogi e lodi per le attività intraprese.	Ha partecipato ad attività all'interno e/o al di fuori della scuola, ottenendo un riconoscimento positivo.			
COMPORAMENTO RISPETTO A REGOLAMENTO E PROFILO ALUNNO	Ha dimostrato un comportamento eccellente per quanto riguarda il rispetto del regolamento di convivenza scolastica.	Ha mostrato un comportamento conforme al regolamento scolastico, non presenta alcun registro di colpa grave, è stato puntuale e regolare nella sua presenza.	In generale ha mostrato un comportamento conforme al regolamento scolastico, anche se ha registrato alcune piccole mancanze e/o una grave mancanza. Le sue assenze sono state giustificate.	Ha mostrato un comportamento irregolare, registrando una o più infrazioni gravi. Le sue assenze non sono state pienamente giustificate	Ha presentato un periodo di sospensione scolastica a causa delle carenze indicate nel Regolamento di Convivenza Scolastica